

Piano Scuole, Gilistro (M5S): “Rinviare al 2028 ogni decisione”

“Sul piano scuole superiori del Libero Consorzio di Siracusa ritengo necessario un approccio improntato alla massima prudenza. Senza entrare nel merito dei singoli passaggi o delle situazioni che riguardano questo o quell’istituto, credo sia opportuno rinviare al 2028 ogni decisione che abbia un impatto così rilevante sull’organizzazione della scuola siracusana. Valutazioni frettolose, oggi, rischierebbero di compromettere la vita ordinaria delle scuole e di alimentare inutili tensioni”. Lo afferma il deputato regionale del Movimento 5 Stelle, Carlo Gilistro, intervenendo nel dibattito aperto sul futuro assetto degli istituti superiori della provincia.

“Nel 2028 – spiega Gilistro a proposito della data indicata – giungeranno a scadenza gli ultimi e onerosi contratti di affitto relativi a sedi scolastiche non di proprietà pubblica. Quella data rappresenta quindi uno spartiacque naturale per affrontare con maggiore serenità e razionalità ogni eventuale scelta di riordino, accorpamento o redistribuzione degli spazi”. Secondo il deputato regionale, attendere consentirebbe inoltre di disporre di un quadro più chiaro e affidabile sull’andamento delle iscrizioni e sulla consistenza della popolazione studentesca. “I dati dei prossimi anni permetteranno di comprendere meglio il trend di medio periodo, evitando che decisioni strategiche vengano assunte sulla base di dinamiche contingenti o di esigenze dettate dall’urgenza del momento. Solo allora – continua Gilistro – sarà possibile valutare interventi realmente calibrati sulle necessità dei singoli istituti e del territorio. L’obiettivo deve essere quello di garantire la migliore offerta formativa possibile agli studenti e, al contempo, perseguire una gestione

efficiente delle risorse pubbliche. Eventuali processi di razionalizzazione e residue dismissioni potranno così tradursi in risparmi reali e non soltanto teorici, senza creare disagi o squilibri nel sistema scolastico provinciale". Secondo il deputato regionale del Movimento 5 Stelle, muoversi adesso con largo anticipo rispetto a quella scadenza, potrebbe non rivelarsi una scelta lungimirante. Pertanto Gilistro invita tutti gli attori istituzionali coinvolti ad adottare un percorso di riflessione condivisa e responsabile, rinviando al 2028 decisioni che, a suo avviso meritano di essere assunte sulla base di dati consolidati e di una visione strategica complessiva.

Per Deda Next, Siracusa nella fascia più alta di maturità digitale

Siracusa raggiunge il livello più elevato di maturità digitale tra i Comuni capoluogo italiani. È quanto emerge dall'Indagine sulla maturità digitale dei Comuni capoluogo realizzata da FPA, società del gruppo DIGITAL360, per Deda Next, realtà del Gruppo Dedagroup impegnata ad accompagnare la trasformazione digitale della PA e delle aziende di pubblico servizio, presentata oggi a FORUM PA 2026. Il risultato è una classificazione dello stato di maturità digitale di 110 città monitorate rispetto ad alcune delle principali dimensioni della digitalizzazione della PA italiana quali l'offerta di servizi online, l'integrazione con le principali piattaforme nazionali e la maturità su open data e interoperabilità, che comprende anche misurazioni sull'adozione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati. Dall'analisi emerge così che Siracusa

migliora il proprio posizionamento complessivo e si colloca oggi tra le amministrazioni a più elevata maturità digitale. A poche settimane dalla chiusura ufficiale del PNRR, la rilevazione di quest'anno, avviata successivamente alla scadenza prevista per il completamento dei progetti a lump sum di PA Digitale 2026, restituisce per Siracusa la fotografia di una crescita concreta, ovvero l'indice Ca.Re. cresce del 16% nell'ultimo anno da 66 a 77, portando il Comune a salire dalla fascia medio-alta alla fascia più elevata. Il miglioramento è trainato in particolare dall'indice Digital Data Gov, che passa da 33 a 60 con +80% rispetto al 2025 e dall'indice Digital PA, che si attesta a 80 ovvero +8% rispetto al 2025, mentre l'indice Digital Public Services si conferma a 90."Quella sul digitale – afferma la dirigente dei Servizi informativi del Comune di Siracusa, Loredana Carrara – è stata una vera e propria scommessa, se consideriamo il nostro punto di partenza. Ero certa che saremmo riusciti a scalare le classifica nazionale ma non credevo in così poco tempo e con risultati così positivi nei rapporti tra Amministrazione e utenza. Se l'informatizzazione degli atti di Stato civile rappresenta il processo più evidente e palpabile, è sul fronte della transizione digitale che stiamo spingendo per cambiare nel profondo il nostro Ente. Ciò sta riguardando tanto la gestione degli atti quanto lo snellimento dei processi, così da ridurre i margini di errore e da mettere i cittadini nelle condizioni di accedere ai servizi recandosi sempre meno frequentemente negli uffici. Tutto questo – conclude Carrara – non sarebbe stato possibile senza la partnership con Deda Next e senza l'impegno delle nostre strutture burocratiche investite di questi processi".

Fondazione Inda, verso la riconferma di Marina Valensise: 'si' unanime della Camera

Si va verso la riconferma di Marina Valensise nella carica di consigliere delegato della Fondazione Inda. Nei giorni scorsi la Commissione Cultura della Camera dei Deputati ha espresso parere favorevole sulle proposte di nomina a componenti del consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico. Per Marina Valensise il voto è stato unanime. Via libera anche per la nomina della professoressa Monica Centanni, però con le opposizioni che si sono astenute.

Adesso si attende il pronunciamento della Commissione Cultura del Senato, chiamata ad esprimersi entro il prossimo 15 giugno. Una volta completato anche questo passaggio parlamentare, il Ministero della Cultura potrà procedere con il decreto di nomina.

Per la giornalista e scrittrice romana si tratterebbe della prosecuzione di un percorso iniziato nel dicembre del 2019, quando fu chiamata dall'allora ministro Dario Franceschini a ricoprire l'incarico di consigliere delegato dell'Inda. Nel 2022 arrivò una prima riconferma.

Nel corso della gestione Valensise, d'intesa con il cda, l'Inda ha consolidato il proprio ruolo di riferimento internazionale per il teatro classico, rafforzando al contempo il suo "peso" nel panorama culturale. La Fondazione, peraltro, ha registrato in questi anni una crescita costante delle proprie attività e dei risultati economici, accompagnando il rilancio delle stagioni classiche al Teatro Greco con una indovinata – e premiata – espansione delle iniziative culturali e formative.

Giornata della Marina Militare, visite a bordo di nave Galatea al Porto Grande

In occasione della Giornata della Marina Militare, open day a bordo di nave Galatea al porto Grande di Siracusa. Visite gratuite quest'oggi (10 giugno) per scoprire l'unità idrografica, attualmente impegnata nell'aggiornamento delle carte nautiche del porto aretuseo. Sarà possibile salire a bordo dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.30. Nave Galatea è ormeggiata in banchina 4.

Il personale della Marina Militare illustrerà le attività svolte come la raccolta di dati batimetrici, il rilevamento dei fondali e la produzione di carte nautiche aggiornate.

A Palermo, intanto, le celebrazioni nazionali per la Giornata della Marina Militare.

Assessore Zappulla su ritardi Asp: “Troppi disabili in attesa e con terapie bloccate”

Nelle ultime settimane l'assessore alle politiche sociali e pari opportunità Marco Zappulla ha ricevuto numerose segnalazioni da famiglie che attendono da mesi la convocazione

dell'Unità di Valutazione Multidimensionale dell'ASP, passaggio indispensabile per consentire alle persone con disabilità di accedere a servizi, terapie e percorsi assistenziali. "Dall'UVM dipende la valutazione complessiva dei bisogni della persona e la conseguente attivazione di interventi fondamentali per la salute, l'assistenza e la qualità della vita – dichiara Zappulla -. Senza quella valutazione o in presenza di ritardi eccessivi, molti servizi restano fermi e molte famiglie continuano ad affrontare da sole situazioni estremamente complesse. Il problema non è solo burocratico. È umanamente inaccettabile. Dietro ogni pratica che resta in attesa ci sono persone con disabilità, spesso in condizioni di particolare fragilità, che vedono rinviato l'accesso a prestazioni alle quali hanno diritto. Ci sono genitori che affrontano quotidianamente difficoltà enormi – continua Zappulla – caregiver che sacrificano lavoro, tempo e serenità personale per garantire assistenza ai propri familiari, nuclei familiari che vivono nell'incertezza senza sapere quando arriverà una risposta". La situazione descritta dall'assessore alle politiche sociali e pari opportunità produce inevitabilmente conseguenze anche sui servizi sociali comunali. Gli interventi socio-assistenziali vengono infatti costruiti e programmati a partire dalle valutazioni effettuate dall'UVM. Quando quel passaggio si blocca, l'intera rete di sostegno alla persona subisce rallentamenti, con effetti diretti sui cittadini più fragili. "Non stiamo parlando di numeri o di fascicoli – conclude Zappulla – ma di diritti fondamentali e di persone. Pertanto è necessario che l'ASP di Siracusa affronti con la massima urgenza il problema dei tempi di attesa delle UVM, adottando tutte le misure necessarie per ridurre l'arretrato e garantire risposte tempestive alle famiglie. Le persone con disabilità e le loro famiglie non chiedono privilegi né corsie preferenziali. Chiedono semplicemente che i diritti riconosciuti dalla legge possano essere esercitati nei tempi dovuti".

Debito da un milione e 100 mila euro con Edison: consiglio comunale pronto al voto

Per la terza volta, oggi pomeriggio, torna in aula, in consiglio comunale, il debito fuori bilancio da un milione 141 mila euro al centro di un contenzioso, ancora aperto, tra il Comune e la Edison, società che ha gestito l'illuminazione pubblica in città da marzo 2020 ad agosto 2022. I consiglieri, convocati dal presidente Alessandro Di Mauro, sono chiamati a ratificare il debito, dopo i due "nulla di fatto" precedenti. In consiglio ci sarà stasera anche l'avvocato di Palazzo Vermexio che si occupa della vicenda. Più che un vero e proprio debito fuori bilancio, il provvedimento serve ad accantonare in via cautelativa la somma necessaria a coprire per intero, in attesa della decisione finale, la richiesta della Edison che ammonta a 3,2 milioni di euro. La parte mancante della somma è già inserita in bilancio.

Gli altri punti all'ordine del giorno sono tre mozioni. Due sono state presentate dal Partito democratico: una sugli accessi al mare che sono stati chiusi alla libera fruizione e una sul riconoscimento di indennizzi a chi subisce interruzioni nella fornitura dell'acqua pubblica. La terza è di Fratelli d'Italia sulla realizzazione di percorsi pedonali in via Delfica e via Lo Bello.

Incidente sull'autostrada Siracusa-Catania, code nei pressi dello svincolo di Augusta

Incidente stradale lungo l'autostrada Siracusa- Catania. L'impatto tra due veicoli si è verificato nei pressi dell'ingresso della Galleria San Demetrio, poco distante dallo svincolo per Augusta. Le operazioni di soccorso e rimozione dei veicoli e dei detriti dalla sede stradale hanno comportato un sensibile rallentamento del traffico veicolare. Lunghe code, con un'attesa di circa 30 minuti. Sul posto, i soccorritori del 118 e la Polizia Stradale. L'incidente avrebbe causato lesioni: due i feriti.

Notizia in aggiornamento

Rizza, i genitori dei ragazzi speciali: "Stravolte scelte basate sulle esigenze dei nostri figli"

Una lettera aperta, per spiegare il punto di vista delle famiglie dei ragazzi speciali che frequentano l'istituto

Rizza, destinato a traslocare dalla sede storica di viale Diaz per spostarsi all'Insolera di via Modica. La scrivono i genitori, per fornire un punto di vista che non ritengono sia stato adeguatamente tenuto in considerazione. "L'eventuale trasferimento dell'Istituto "Rizza-Insolera" da viale Diaz a un'altra sede non è un semplice problema logistico-chiariscono i genitori dei ragazzi con disabilità- Molte delle nostre famiglie, pur risiedendo vicino alla sede di via Modica, hanno valutato attentamente ogni opzione e hanno scelto volutamente viale Diaz, proprio perché l'edificio, l'ambiente, gli spazi e il clima familiare sono risultati più idonei alle esigenze dei nostri figli. La posizione strategica della sede, vicino al capolinea dei pullman- aggiungono- ha permesso ai nostri figli, studenti con bisogni educativi speciali, di sviluppare non solo sicurezza e autonomia all'interno dell'Istituto, ma anche negli spazi esterni, essendo questi ubicati in luoghi protetti e circoscritti che hanno dato ai ragazzi e alle famiglie la tranquillità necessaria per affrontare le nuove sfide con la certezza di una protezione adeguata".

La lettera descrive, poi, un percorso compiuto. "La scelta delle famiglie di iscrivere i propri figli è stata seguita da mesi di presenza, di noi genitori, in Istituto per facilitare l'inserimento negli spazi della nuova comunità scolastica- scrivono le famiglie - Ci chiediamo, quindi, come la politica e le autorità competenti possano, non solo ascoltare, ma anche avallare e portare avanti, con caparbietà, richieste di una comunità scolastica che ha superato, consapevolmente, il numero legale di iscritti e che pretende una sede unica sfidando alunni, famiglie ed ancora più le famiglie con ragazzi speciali che sono costretti ad elemosinare un diritto acquisito al momento dell'iscrizione".

Infine una domanda, che non è solo tale. "Ci chiediamo- concludono i genitori dei ragazzi speciali- quale politico, con atto monocratico, pur avendone l'autorità, può sovvertire le scelte ponderate dei genitori, che per i propri figli hanno scelto luoghi specifici a supporto di ciò che ritengono valido

e fondamentale per la loro crescita umana, culturale e professionale e sconvolgere così, ciò che si è costruito, con tanta fatica, giorno dopo giorno”

San Sebastiano, apertura straordinaria della nicchia: tutti gli appuntamenti

“Con San Sebastiano per una pace disarmata e disarmante”. E’ il tema delle giornate dell’apertura straordinaria della nicchia che custodisce il simulacro del Compatrono di Siracusa il 19, 20 e 21 giugno prossimi. Appuntamento alla Chiesa di Santa Lucia alla Badia con un programma di celebrazioni ricco e articolato. Si comincia venerdì alle 19:00 con l’apertura della nicchia di San Sebastiano e la Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Maurizio Aliotta, Direttore dell’Ufficio Pastorale Diocesano per la Cultura e le Comunicazioni Sociali. Al termine è previsto un momento di riflessione a più voci sul tema “Sebastiano da milite a testimone dell’amore”. La giornata di Sabato 20 giugno si aprirà alle 8:00 con la Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Salvatore Marino, parroco della Cattedrale di Siracusa, mentre alle 11:00, il momento clou, con la Solenne Concelebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Francesco Lomanto, Arcivescovo Metropolita di Siracusa, con la partecipazione degli agenti del Corpo di Polizia Municipale del Comune di Siracusa. Interverranno le autorità civili e militari. In serata, alle 19:00, la celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Salvatore Marino, Parroco della Cattedrale. Al termine, un appuntamento di

grande coinvolgimento e suggestione: “Voci per la Pace. Parole, immagini e testimonianze”. Nel corso della giornata sarà distribuito il pane votivo di San Sebastiano. La giornata di Domenica 21 giugno sarà caratterizzata dalla Messa delle 8:00, presieduta da Mons. Salvatore Marino, seguita anche alle 11:30 dalla Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Sebastiano Amenta, Vicario Generale dell’Arcidiocesi di Siracusa. Ultimo momento, alle 19:00. Sarà Don Gianluca Belfiore a presiedere la celebrazione della Messa, al termine della quale sarà chiusa la nicchia di San Sebastiano. Anche nella giornata di domenica sarà distribuito il pane votivo di San Sebastiano.

Discariche abusive in fiamme, dalla Mazzarona a Pantanelli: Siracusa nuova terra dei fuochi?

“Era solo questione di tempo”, dicono con amara rassegnazione alcuni residenti di via Algeri. Nei pressi del civico 64, nelle scorse settimane, era infatti comparsa una discarica abusiva. Mobili, suppellettili e altri rifiuti ingombranti erano stati abbandonati ai margini della strada, al confine con i terreni invasi da sterpaglie, con sullo sfondo la ciclabile Maiorca.

Qualcuno aveva anche provato a segnalare quanto stava accadendo. Ma nulla è cambiato. L’area non è stata bonificata e non risultano notizie di controlli o indagini per individuare chi abbia deciso di liberarsi in maniera così arrogante e illegale di una quantità di rifiuti tale da far

pensare quasi a un'attività sistematica e organizzata. Così, nell'inerzia generale, è accaduto ciò che molti temevano. Qualcuno ha pensato di "fare pulizia" con il fuoco.

L'incendio è scoppiato nel primo pomeriggio di domenica. Le fiamme hanno trovato terreno fertile tra rifiuti e vegetazione secca, propagandosi rapidamente anche ai terreni vicini e rischiando di trasformarsi in un rogo ben più esteso e pericoloso. Determinante l'intervento dei Vigili del Fuoco e del personale antincendio della Protezione Civile, che hanno lavorato per contenere l'avanzata delle fiamme ed evitare conseguenze peggiori.

La colonna di fumo ha investito in pieno le abitazioni che sorgono a poche decine di metri dall'area interessata dall'incendio. Anche diverse ore dopo lo spegnimento, nell'aria permaneva il caratteristico odore acre della combustione, probabilmente alimentata anche dalla presenza di materiali plastici e altri rifiuti potenzialmente nocivi. E non si è trattato di un episodio isolato. Nel solo pomeriggio di domenica, nell'area compresa tra via Adorno, via Cassia e via Algeri, sono stati ben tre gli interventi effettuati dai Vigili del Fuoco.



Una discarica abusiva è stata data alle fiamme anche in contrada Carrozzieri. E ormai non si contano più i roghi notturni segnalati tra Cozzo Pantano, Pantanelli e l'area dell'autodromo. Quasi ogni notte, il rosso delle fiamme squarcia il buio.

Un fenomeno che rischia di assumere dimensioni sempre più preoccupanti. Siracusa sembra avvicinarsi, per frequenza e diffusione degli episodi, a una sorta di nuova "Terra dei Fuochi", senza che si percepisca però una strategia capace di invertire la rotta.

È quindi lecito chiedersi quali siano oggi le misure di contrasto alle discariche abusive ed agli incendi di rifiuti nel territorio siracusano. Quali controlli vengono effettuati? Quali risultati hanno prodotto le attività di prevenzione e repressione? E soprattutto, quali obiettivi concreti si intendono raggiungere nel 2026 per fermare un fenomeno che

continua a mettere a rischio ambiente, salute pubblica e qualità della vita dei cittadini?